

Come abitare il mondo dell'uomo I Dialoghi stavolta entrano in casa

Pistoia vip: dalle foto del guru Scianna alle parole di Capossela

■ PISTOIA

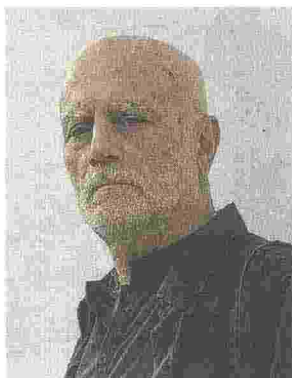
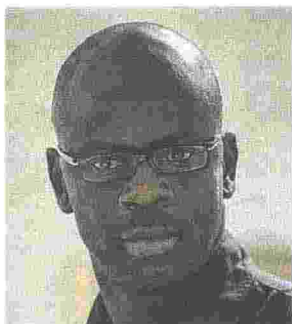
«**LA FOTOGRAFIA** è la disciplina meno astratta che esista. E il motivo è semplice: quello che la macchina cattura non può mai essere un concetto, ma sempre qualcosa che esiste per davvero. Per il fotografo non esiste la religiosità, esiste una vecchia inginocchiata che prega. Così come non esiste l'abitare, ma il viso di una bimba che spunta da una roulotte. E questo mi sembra molto antropologico».

Così uno dei più importanti fotografi italiani, Ferdinando Scianna, ha raccontato come è nata la sfida della mostra che ha curato per la quinta edizione del festival di antropologia «Dialoghi sull'Uomo», che si terrà a Pistoia, dal 22 al 24 maggio, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Quaranta scatti dal mondo, ospitati nelle Sale Affrescate del palazzo Comunale, scelti dall'immenso archivio della storica agenzia «Magnum», per raccontare il tema di quest'anno: «Le case dell'uomo. Abitare il mondo».

Difficile immaginare un argomento più attuale di questo, e che più dividerà, per prospettive di lettura e soluzioni, i protagonisti dei 23 appuntamenti in programma, tra incontri, spettacoli e, novità, le lezioni itineranti per le vie della città.

Si parlerà delle nuove forme di convivenza, delle megalopoli, ma anche del nomadismo contemporaneo e, soprattutto, della drammatica situazione di chi è costretto ad abbandonare la propria casa e il proprio Paese, rischiando di lasciare la vita in un viaggio disperato.

«Sarà un festival sempre più multidisciplinare», assicura la direttrice Giulia Cogoli, che alla tre giorni ha invitato architetti, filosofi, scrittori, ma anche scienziati, attori e musicisti. Un incontro fuori dal coro sarà quello con il calciatore, campione del mondo e ambasciatore Unicef, Lilian Thuram, che parlerà della convivenza possibile, oltre



In alto Lilian Thuram, in grande Vinicio Capossela e qui Ferdinando Scianna

ogni forma di razzismo, raccontando la sua esperienza di bambino del Guadalupa, arrivato in Francia ad otto anni (venerdì 22 maggio, ore 21.15, piazza del Duomo).

Ci sarà l'astrofisico Giovanni Bignami (sabato 23 alle 11, in piazza del Duomo), presidente dell'agenzia spaziale italiana, che racconterà della vita nella stazione spaziale internazionale, dove soggiornano duemila astronauti di tutto il mondo. Ci sarà l'attore e musicista Peppe Servillo, protagonista di un reading teatrale (sabato 23 alle 21, teatro Manzoni). Della vita di passaggio che brulica negli spazi dell'anonimato, dai supermer-

cati alle stazioni, si parlerà con l'inventore della celebre definizione di «non luoghi» conosciuta venti anni fa dal filosofo francese Marc Augé (sabato 23 alle 21.15 in piazza del Duomo).

Il gran finale, domenica 24 maggio in piazza del Duomo (ore 18,30), è affidato ad un navigatore del racconto, Vinicio Capossela, questa volta nei panni dello scrittore, che ci condurrà, per i mari, attraverso il mito omerico del viaggio e quello del ritorno a casa dell'eroe. Il programma completo su: www.dialoghisulluomo.it. Biglietti: 3; 7 euro.

Martina Vacca

